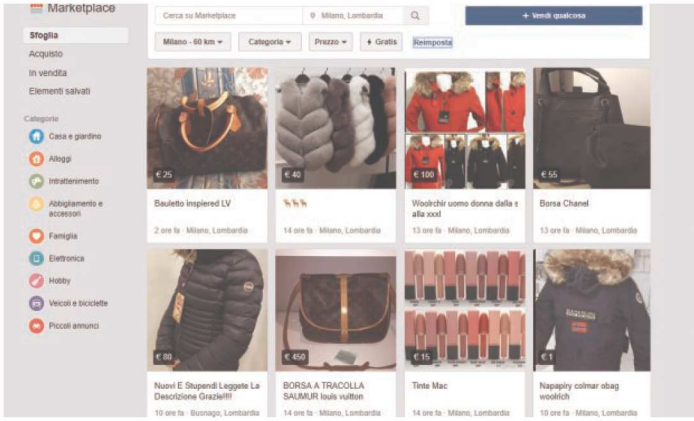
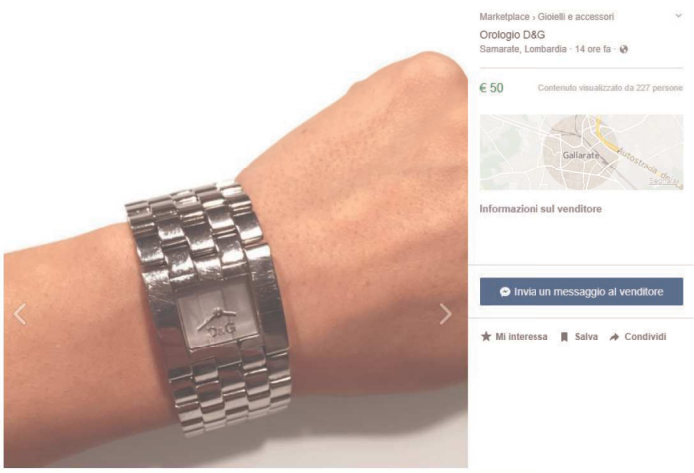
Sul marketplace di Facebook borse Chanel e Gucci a prezzi stracciati. Ma è illegale: sono quasi tutti prodotti contraffatti

Carlotta Scozzari | 5 ORE | 158



La pagina del marketplace di Facebook

Accorrete numerosi, signore e signori: borse Chanel a 55 euro, orologio D&G a 50 euro, giubbino firmato Emporio Armani a 80 euro, set composto nientemeno che da scarpe, borsa, portafoglio e foulard Gucci solo per il 3 gennaio al prezzo imperdibile di 125 euro. **Tutto questo e molto di più è in vendita sul "marketplace" di Facebook**, una sorta di "mercatino" nato all'interno del social network di Mark Zuckerberg alla fine del 2016 e arrivato in Italia la scorsa estate **che permette agli utenti di una stessa zona geografica di vendersi e scambiarsi oggetti**. Idea magnifica sulla carta. Peccato soltanto che poi, alla prova dei fatti, a esaminare meglio gli annunci del marketplace, si noti immediatamente che spesso e volentieri – soprattutto nel caso di borse e pelletteria – si tratti di **prodotti falsi**, imitazioni più o meno riuscite di marchi famosi della moda e del lusso conosciuti in tutto il mondo.

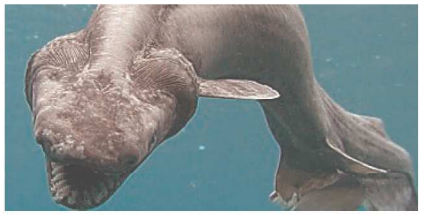


Guarda Anche

E' davvero vicina l'esplosione dei Campi Flegrei? L'esperto che ha lanciato l'allarme spiega quanto c'è da preoccuparsi

Bill Gates: "Il mio più grande errore con i computer? Ctrl+Alt+Canc

La7 è in caduta libera: il taglio dei costi affossa l'audience, ma Cairo sogna il canone


Questo mostro degli abissi trovato al largo del Portogallo risale all'epoca dei dinosauri

da Taboola

Più letti Oggi

1 Così Amazon ha sconfitto Apple negli ebook: storia dei tre micidiali montanti incassati dal colosso dell'iPhone

2 Dalla dieta alla ginnastica, 11 bufale su fitness e benessere fisico smascherate

3 Ci sono due tipi di viaggio nel tempo. E per gli scienziati uno è possibile

4 La folle vita del ricchissimo principe del Brunei, che viaggia in elicottero, dorme con cuccioli di leopardo e gioca a polo

5 Perché i tachimetri arrivano fino a 260 km/h anche se le auto non possono andare così veloci?

FinanciaLounge

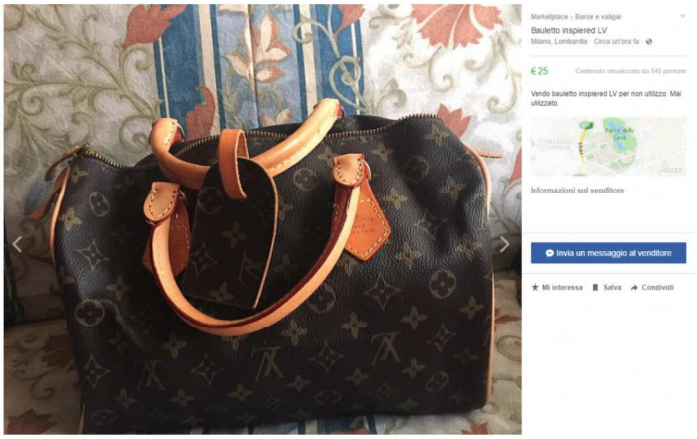
Contenuti offerti da FinanciaLounge

Multi asset, come riuscire a ricavare reddito nel 2018

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

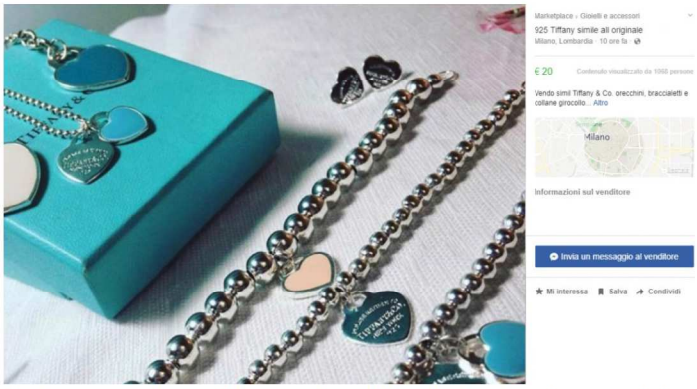
Dagli annunci milanesi del marketplace di Facebook in data 4 gennaio 2018

In alcuni casi, la contraffazione viene dichiarata in maniera esplicita. Per esempio, a Milano, E. B. vende un bauletto Louis Vuitton con il noto logo dell'azienda del lusso francese e con tanto di marchio contraffatto sulla pelle al super prezzo di 25 euro, ma nell'annuncio lo presenta come "bauletto inspiered (al posto dell'inglese *inspired*, *ndr*) LV", dunque **"bauletto 'ispirato' a Lv"**, non proprio "di Lv". Un'ammissione di vendita di merce falsa, insomma.



Dagli annunci milanesi del marketplace di Facebook in data 4 gennaio 2018

C'è poi J. C. R., che vende alla bellezza di 20 euro un gioiello Tiffany **"simile all'originale"** che tuttavia nella foto risulta avere impresso il famoso marchio "Tiffany & co. New York" proprio come l'originale.



Dagli annunci milanesi del marketplace di Facebook in data 4 gennaio 2018

In altri casi, invece, per esempio nell'annuncio di F. M. sul set di presunti prodotti Gucci a 125 euro, non si trova nemmeno la minima menzione al fatto che non si tratti di prodotti originali ma di contraffazioni. Anche C. F., sempre a Milano, vende una "Borsa Gucci in pelle", che di un prodotto di Gucci non sembra avere davvero nulla, **al prezzo evidentemente simbolico di 1 euro** e scrive nell'annuncio: "Appena Arrivata!!!! Gucci Mania Gucci in pelle nera da portare a spalla, comodi manici con agio di 20 cm, borsa grande e capiente adatta per tutti i giorni! Dimensioni 40×23 cm Ti ricordo che è interamente in pelle! TOP TOP TOP".

Lusso 2018, ai millennials piacciono trasparenza e sostenibilità

Fattori ESG: un driver per definire, misurare e gestire gli investimenti

Fondi comuni, cosa possiamo imparare dalle performance del 2017

Dal Web

Occhiali progressivi personalizzati STEINER-Vision a soli 299€
Occhiali24.it

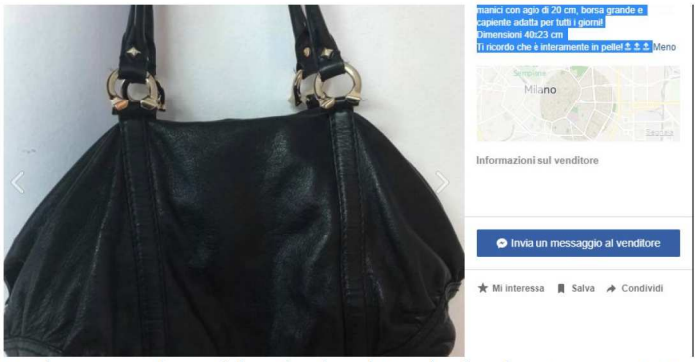
Promozioni Milano: biglietti a basso costo e offerte ultimo minuto
Jetcost.it

La app per imparare le lingue che ha conquistato 1.000.000 di persone: ecco i segreti!
Babbel

Scopri tutti i vantaggi del noleggio a lungo termine delle auto elettriche
Ald Automotive E-go

Promosso da Taboola

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Dagli annunci milanesi del marketplace di Facebook in data 4 gennaio 2018

Peccato soltanto che, esplicita o meno che sia l'indicazione della mancanza di originalità, **in Italia sia illegale vendere prodotti contraffatti**.

Ci sono, tuttavia, da fare alcune considerazioni.

> Come spiega **Cristina Bellomunno, avvocato cassazionista esperto in materia di proprietà industriale di Legalitax**, "*Se c'è un produttore di borse o di merce contraffatta che si spaccia per l'utente tal dei tali e smercia così prodotti falsi sta sicuramente commettendo un illecito.* ***Più difficile da inquadrare la fattispecie, invece, se si tratta di un consumatore che ha acquistato un prodotto falso e lo sta rivendendo***".

Leggi anche: Facebook: "Questo è il tipo ideale di persone che assumiamo in azienda"

In effetti, il fatto che molti di questi prodotti non solo siano sigillati ma siano anche visibili nelle foto dell'annuncio in più unità (e non una unità soltanto) farebbe propendere per una certa diffusione, sul marketplace di Facebook, di venditori con un'attività imprenditoriale strutturata.

Luca Trevisan, fondatore dello studio Trevisan & Cuonzo, sottolinea che rischia di non essere qualificata come "illecita" l'offerta di vendita **"di singola o comunque di poche unità e per fini privati.** L'uso privato – aggiunge Trevisan – è il limite all'illecito civile di contraffazione, lasciando così senza tutela effettiva il titolare dei diritti di proprietà intellettuale".

Mark Zuckerberg – Josh Edelson/AFP/Getty Images

C'è un'altra questione a cui trovare una risposta: **anche Facebook sta commettendo un illecito?**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

> "*Abbiamo avuto un recente caso di merce contraffatta acquistata online* – racconta l'avvocato **Bellomunno** – *in cui il tribunale di Milano* ***ha condannato sia il produttore sia la piattaforma tramite la quale il prodotto era stato acquistato****, perché quest'ultima non si limitava a ospitare la vendita ma in qualche modo pubblicizzava gli annunci*".

In effetti, **Facebook invia agli utenti delle notifiche sugli annunci** del marketplace.

Leggi anche: Un dirigente di Facebook spiega come rendere perfetto il curriculum e trovare lavoro

> "*Per stabilire quale possa essere il ruolo di Facebook* – nota l'avvocato **Trevisan** – *nel momento in cui all'interno del proprio marketplace vengono commerciati prodotti falsi, può essere utile fare riferimento alla recente sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, che ha affermato* ***la liceità della clausola contrattuale con cui il gruppo di profumi e cosmetici Coty Germany ha vietato di vendere i propri prodotti tramite piattaforme online di soggetti terzi come Amazon e Ebay****. Per il titolare del marchio, dunque, stante anche la difficoltà di imporre alla piattaforma di riconoscere i prodotti originali da quelli contraffatti, una soluzione potrebbe essere quella di impedire a priori la vendita della merce a proprio marchio sul marketplace*", in questo caso su quello di Facebook.

Il ceo di Facebook, Mark Zuckerberg – foto di Justin Sullivan / Getty Images

Non è la prima volta che **il marketplace di Facebook inciampa nell'illegalità**. Il 4 ottobre del 2016, il giorno dopo l'introduzione negli Stati Uniti del mercatino online del social network di Zuckerberg, il *New York times* aveva pubblicato un articolo dal titolo **"Lo scivolone del marketplace di Facebook: sesso, pistole e cuccioli di riccio"**, in cui **si documentava la vendita di prodotti fuori legge**. Già la sera del 3 ottobre del 2016, il colosso californiano di Menlo Park si era scusato per via di un "problema tecnico" che aveva impedito di bloccare la pubblicazione di annunci illegali.

In attesa di capire se accadrà la stessa cosa in Italia, il numero uno di Facebook, Zuckerberg, ha cominciato il 2018 **facendo**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ammenda degli errori del social network.

> *"La mia sfida personale* – ha detto il fondatore di Facebook **facendo riferimento a contenuti giudicati problematici e veicolati dal social network come gli appelli all'odio e la divulgazione di notizie false** – *per il 2018 è di concentrarmi sulla soluzione di queste questioni importanti.* ***Non riusciremo ad evitare tutti gli errori e gli abusi ma attualmente facciamo troppi errori nell'attuazione delle nostre politiche*** *e nella prevenzione del cattivo uso dei nostri strumenti".*

Potrebbe interessarti anche
da Taboola

Questi 5 segnali indicano che sei più intelligente della media secondo diversi studi scientifici

Bill Gates ha donato in beneficenza più di 27 miliardi di $: niente in confronto a questo...

Perché l'esercizio fisico non è la chiave per dimagrire (e ciò che invece dovreste fare)

Dal Web
Promosso da Taboola

Configura Il Nuovo Nissan X-TRAIL
Nissan

È la prima volta: Tariffa Flat per i progressivi STEINER-Vision
Occhiali24.it

Voli economici da Milano a partire da 19.95€
Jetcost.it

Follow @bi_italia Like 288K

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Seguici su

Copyright © 1999-2018 GEDI Digital S.r.l. Tutti i diritti riservati - Privacy

Edizioni Internazionali: | US | DE | UK | AUS | ID | IN | JP | MY | NL | SE | SG | PL | IT | FR

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato